



Commissione
europea

IL BILANCIO DELL'UE PER IL FUTURO

#EUBudget #EUdefence



13 giugno 2018

IL FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

PERCHÉ È NECESSARIO UN FONDO EUROPEO PER LA DIFESA?

In una situazione in cui aumenta l'instabilità geopolitica e nuove minacce, come gli attacchi informatici, oltrepassano le frontiere, l'Unione europea deve assumersi una maggiore responsabilità nella difesa e nella protezione dei suoi cittadini, dei loro valori e del loro stile di vita.

L'Unione europea non può sostituirsi agli Stati membri nei loro sforzi in materia di difesa, ma può incoraggiare la collaborazione tra loro per sviluppare e acquisire le tecnologie e i materiali necessari ad affrontare le sfide comuni nel campo della difesa e della sicurezza. L'Unione europea sta incrementando il proprio contributo alla sicurezza e alla difesa collettive dell'Europa lavorando a stretto contatto con i suoi partner, a cominciare dall'Organizzazione del trattato del Nord Atlantico (NATO).



**Tre quarti degli
europei sono
favorevoli a un
rafforzamento della
politica di sicurezza
e di difesa comune**



CHE COS'È IL FONDO?

Il Fondo europeo per la difesa contribuirà all'autonomia strategica dell'Europa nella protezione e nella difesa dei suoi cittadini, oltre a coordinare, integrare e incrementare gli investimenti nazionali nel settore della difesa.

Il Fondo promuoverà la cooperazione tra gli Stati membri nella produzione di tecnologie e materiali per la difesa all'avanguardia e interoperabili, incoraggerà vivamente la partecipazione delle piccole e medie imprese a progetti collaborativi e promuoverà soluzioni innovative pionieristiche.



QUALI SARANNO I RISULTATI DEL FONDO?



Il Fondo fungerà da catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva in grado di soddisfare le esigenze dell'Europa in materia di difesa con tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili.



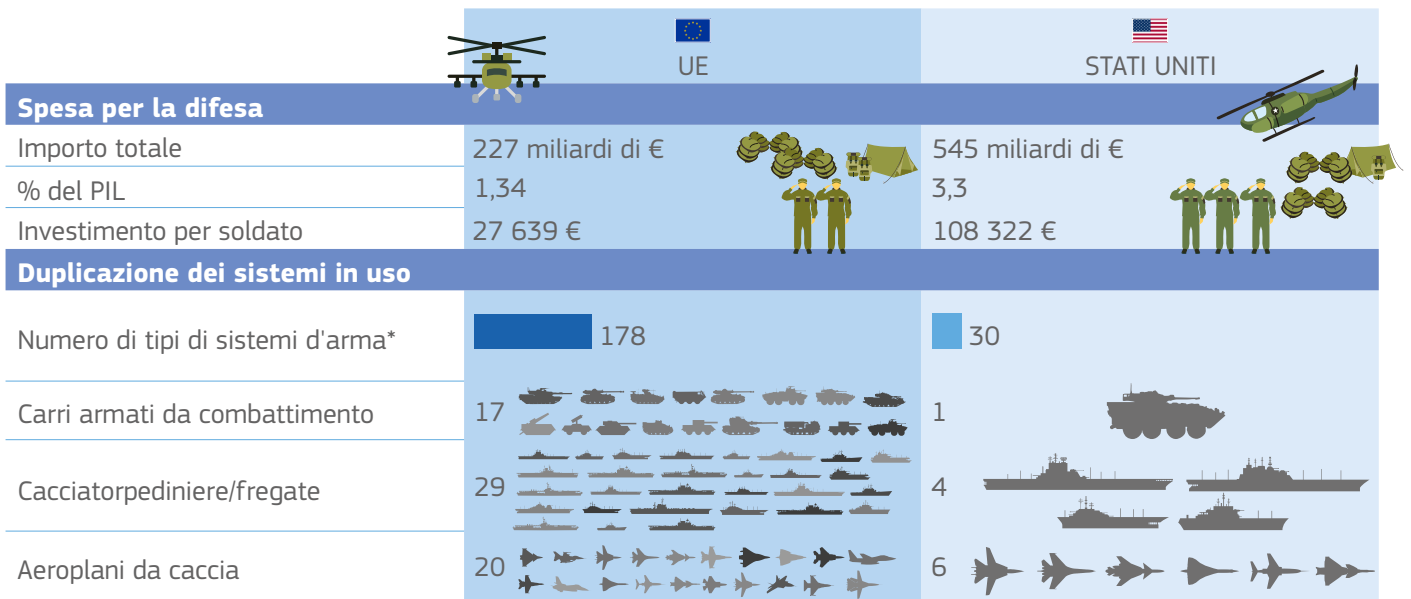
Mettendo in comune le risorse, gli Stati membri possono valorizzare maggiormente gli investimenti e sviluppare tecnologie e materiali che non potrebbero essere realizzati se essi agissero ciascuno per proprio conto.



L'offerta di sostegno in tutti gli stadi del ciclo di vita che riguardano la ricerca e lo sviluppo farà sì che i risultati della ricerca non vadano sprecati per mancanza di finanziamenti a favore dello sviluppo e del collaudo di tecnologie.



IL COSTO DELLA FRAMMENTAZIONE E DELLE INEFFICIENZE ATTUALI

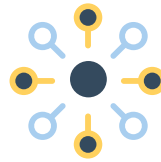


Numero di tipi di sistemi d'arma per talune categorie di sistemi d'arma*

Fonte: NATO, Istituto internazionale di studi strategici, SIPRI, Rapporto di Monaco sulla sicurezza, 2017.



Si stima che l'assenza di cooperazione tra gli Stati membri nel settore della sicurezza e della difesa costi ogni anno tra i 25 e i 100 miliardi di €.



Attualmente circa l'80% degli appalti pubblici nel settore della difesa è gestito su base puramente nazionale, il che comporta una costosa duplicazione delle capacità militari.



Dal 2010 sono stati spesi ogni anno meno di 200 milioni di € per la ricerca e la tecnologia collaborative a livello europeo nel settore della difesa.



COM'È FINANZIATO?

Per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di assegnare al Fondo europeo per la difesa una dotazione di **13 miliardi di €**.

L'UE diventerà uno dei primi quattro investitori in Europa nella ricerca nel settore della difesa.

Il sostegno del Fondo europeo per la difesa può essere integrato dall'erogazione di un contributo finanziario a titolo del Fondo InvestEU a favore del settore della difesa.

BILANCIO DELL'UE DEDICATO AL FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

4,1 miliardi di € di finanziamenti per la ricerca collaborativa nel settore della difesa per affrontare le minacce emergenti e future alla sicurezza



8,9 miliardi di € ad integrazione dei contributi nazionali per cofinanziare progetti collaborativi di sviluppo delle capacità

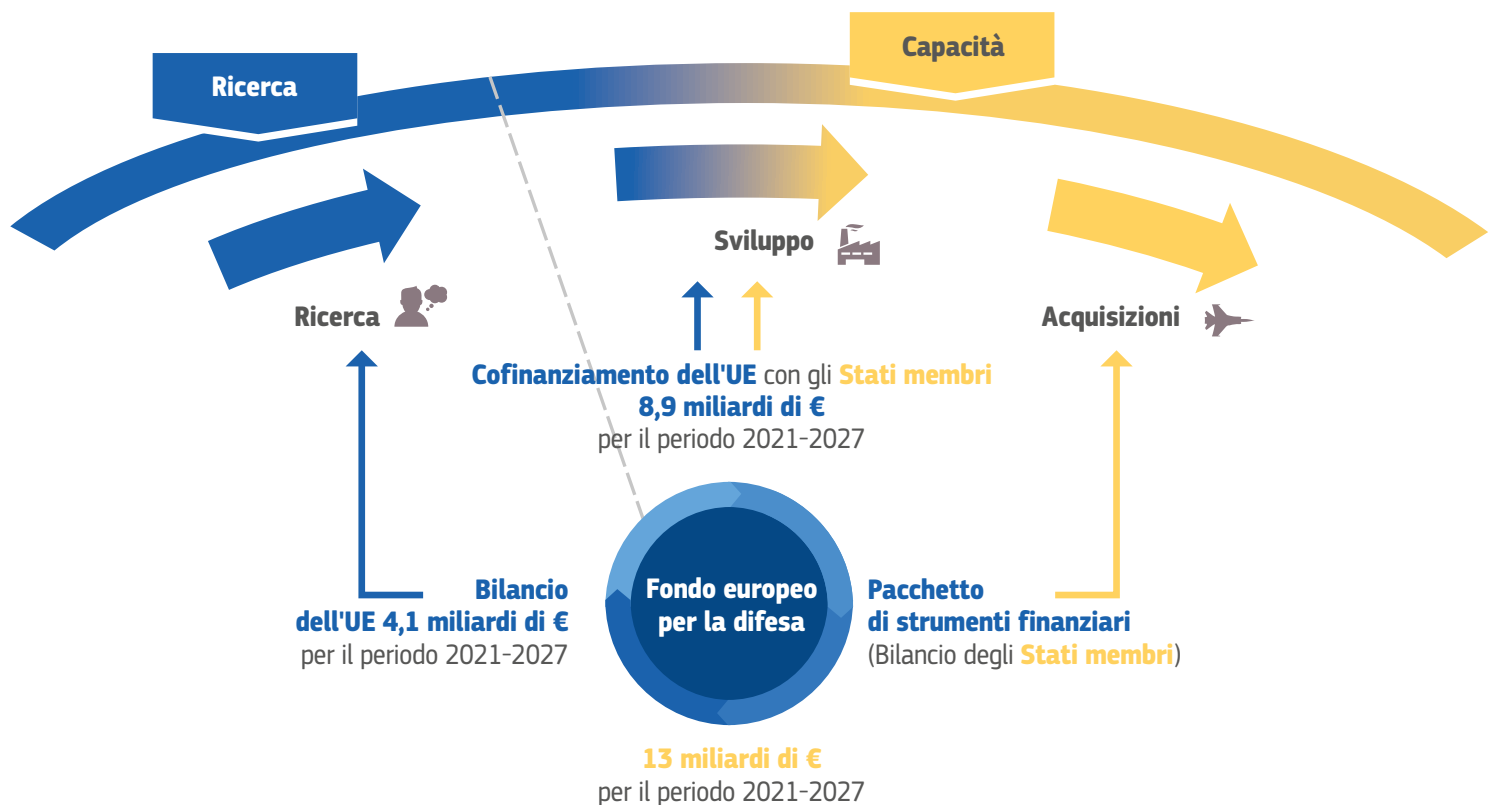


COME FUNZIONERÀ IL FONDO?

Il Fondo sosterrà progetti collaborativi e competitivi nel settore della difesa lungo l'intero ciclo della ricerca e dello sviluppo per produrre un impatto più incisivo.

L'UE finanzia direttamente i costi totali durante la fase di ricerca, in particolare tramite sovvenzioni. Dopo tale fase, il Fondo integrerà gli investimenti degli Stati membri con un cofinanziamento fino al 20% dei costi relativi allo sviluppo dei prototipi e fino all'80% delle conseguenti attività di certificazione e collaudo.

Il Fondo non copre la fase di acquisizione. Tuttavia, quando gli Stati membri decidono congiuntamente di acquisire una capacità, ad esempio l'acquisto congiunto di elicotteri, la Commissione può offrire un sostegno pratico, contribuendo a selezionare meccanismi finanziari efficaci, fornendo condizioni e accordi quadro nonché consulenza sugli assetti di proprietà.



- > Sono ammissibili **solo i progetti collaborativi**. Ogni progetto deve contare almeno tre partecipanti provenienti da tre Stati membri diversi.
- > **I progetti saranno definiti in base alle priorità stabilite con gli Stati membri** allo scopo di contribuire agli interessi di sicurezza e di difesa dell'Unione, in linea con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune e di altre organizzazioni regionali e internazionali (NATO).
- > Il Fondo incentiverà la **partecipazione transfrontaliera delle PMI** offrendo tassi di finanziamento più elevati e favorendo i progetti di consorzi che comprendono PMI.
- > **Il 5% della sua dotazione sarà destinata all'innovazione dirompente ad alto rischio**, che promuoverà la leadership tecnologica a lungo termine dell'Europa e la sua autonomia nel settore della difesa.
- > Per garantire che le risorse dell'UE siano utilizzate al meglio, il Fondo cofinanzierà solo lo sviluppo di prototipi comuni qualora gli **Stati membri si impegnino ad acquistare il prodotto finale**. L'UE non disporrà di alcuna capacità.
- > Se ammissibili, i progetti nell'ambito della **cooperazione strutturata permanente (PESCO)** possono beneficiare di un tasso di cofinanziamento dell'UE più elevato (maggiorazione del cofinanziamento del 10%), ma il contributo a titolo del Fondo non è automatico.



QUALI SONO STATE LE PIETRE MILIARI PER LA CREAZIONE DEL FONDO?

Il Fondo si basa sugli sforzi compiuti dalla Commissione Juncker per promuovere e collaudare la cooperazione nel settore della difesa.

Per il periodo 2017-2019 sono stati stanziati 90 milioni di € provenienti dal bilancio dell'UE a favore della ricerca nel settore della difesa ed è stata già firmata una prima serie di sovvenzioni dell'UE per progetti di ricerca nel settore. Tra di essi figura il progetto Ocean2020 che, con una sovvenzione di 35 milioni di €, sostiene la sorveglianza marittima e le missioni di interdizione in mare e che, a tal fine, integrerà i droni e i sottomarini senza equipaggio nelle attività della flotta. A breve saranno lanciati nuovi inviti a presentare proposte di ricerca nel settore della difesa.

La Commissione ha inoltre varato il programma europeo di sviluppo nel settore industriale della difesa (EDIDP), con una dotazione prevista di 500 milioni di € per il 2019 e il 2020. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul programma, che sarà applicabile a partire dal gennaio 2019.



IN CHE MODO IL FONDO INTEGRERÀ LE ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE DELLA DIFESA?

- > Garanzia di stretti legami tra il Fondo europeo per la difesa e i progetti attuati nel quadro della cooperazione strutturata permanente in materia di difesa (**PESCO**).
- > Sostegno ad altre attività connesse alla difesa mediante la dotazione di 10,5 miliardi di € dello **strumento europeo per la pace**, fuori bilancio e proposto al di fuori del quadro finanziario pluriennale. Tale strumento è volto a rafforzare il sostegno dell'UE alle operazioni di pace condotte nel mondo da terzi, a coprire i costi comuni di missioni militari nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (attualmente finanziati a titolo del meccanismo Athena) e a consentire all'UE di impegnarsi in azioni di più ampia portata al fine di sostenere le forze armate dei paesi partner mediante infrastrutture, materiali o assistenza tecnica militare.
- > Una dotazione specifica di 6,5 miliardi di € sarà riservata a titolo del meccanismo per collegare l'Europa al fine di potenziare le infrastrutture strategiche di trasporto dell'UE, in modo da renderle idonee alla **mobilità militare**.
- > Maggiore efficacia della cooperazione grazie al nuovo programma di ricerca e innovazione **Orizzonte Europa**, la cui dotazione è di 100 miliardi di €: lo sviluppo delle capacità di difesa potrà così usufruire dei risultati della ricerca civile e viceversa, e contribuirà a evitare inutili duplicazioni.